



\* All'ultima domenica di gennaio, la **Chiesa ambrosiana** celebra la **fešta della Sacra Famiglia di Nazaret**, composta da Gesù, Maria e Giuseppe. Il pensiero corre naturalmente a **tutte le famiglie** e in particolare a **quelle che si trovano in qualche difficoltà**, per invocare su di loro la benedizione del Signore.

Quest'anno la **fešta della Sacra Famiglia** coincide con quella di **san Giovanni Bosco**, proclamato da Papa Wojtyła *'Maestro e Protettore della gioventù'*, del quale faremo un cenno al termine di questo foglio.

#### **Commentiamo ora le tre Letture della Messa**

\* **Il profeta Isaia** (prima Lettura) **parla di un Dio nascosto**: *'Veramente tu sei un Dio nascosto, Dio d'Israele, nostro Salvatore'*. Questo Dio, **Uno** nella natura e **Trino** nelle Persone, che viveva nascosto nella sua beata eternità, **nella pienezza dei tempi ha deciso di rivelarsi agli uomini** e si è rivelato **nella sua realtà trinitaria**, cioè **'familiare'**. Forse non abbiamo mai pensato che **Dio è una Famiglia**, formata da **Tre Persone**, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Dovendo manifestarsi agli uomini non poteva scegliere che questa forma, quella di una famiglia. Nel periodo natalizio noi abbiamo fissato lo sguardo soprattutto sul **Bambino di Betlemme**, ma sarebbe inconcepibile il Bambinello senza inserirlo nel **contesto familiare** di Maria e di Giuseppe. Pertanto potremmo dire che **la famiglia umana non è che la proiezione terrena della 'Famiglia divina'**. La famiglia umana potrebbe essere chiamata la **'piccola Trinità terrena'**. In questo senso possiamo comprendere le caratteristiche che riguardano la famiglia: la sua **unità e indissolubilità**. Come **Dio è Uno e Indissolubile** (diversamente non sarebbe più Dio), così **la famiglia terrena non potrà essere che una e indivisibile**.

Questo è il **progetto di Dio sulla famiglia** e nessuna autorità terrena, nemmeno quella della Chiesa può infrangere questo progetto. **Alla Chiesa non è dato il potere di annullare un matrimonio valido**, ma soltanto **la facoltà di 'dichiarare nullo' un matrimonio**, che, per vizio di consenso o per altre caratteristiche essenziali ad un matrimonio, non è mai esistito.

Questa è la dottrina della Chiesa, che **ogni cristiano deve accogliere**. Tuttavia **la Chiesa è disposta a considerare tutte le altre realtà familiari** che soprattutto in questi tempi si impongono. La Chiesa, **dolorosamente**, prende atto di queste **nuove realtà** e, senza demonizzarle, cerca di avvicinarle e di offrire loro gli aiuti necessari di cui hanno bisogno. In molte parrocchie stanno sorgendo gruppi di persone credenti e laiche che si occupano di **coniugi separati o divorziati**, per studiare insieme i problemi e cercare di risolverli. Ciò che è certo è che **per la Chiesa nessuno è un estraneo, nessuno è un escluso**, perché le porte della sua Casa sono sempre aperte a tutti, a tutti quelli che liberamente accolgono il suo messaggio.

\* **Il brano di lettera di San Paolo agli Ebrei** (seconda Lettura) sembra fuori dal contesto della festa di oggi, la **fešta della Sacra Famiglia**, ma lo è solo apparentemente, perché mette l'accento sul frutto più bello della famiglia che è **il figlio**. San Paolo infatti fa un elogio di **Gesù**,

affermando che nascendo da Maria è diventato un **Uomo perfetto**, in tutto simile a noi, tranne che nel peccato e si è incarnato per espiare i nostri peccati e mostrarci la sua misericordia.

**Il frutto più bello e più prezioso della famiglia è il figlio.** La famiglia è stata istituita da Dio per continuare l'opera della creazione della vita sulla terra. Ciò che Dio avrebbe potuto fare da solo, essendo Dio l'autore della vita, ha voluto rendere partecipi gli uomini, in particolare i due genitori che ritrovano nella **procreazione la loro principale missione e la loro più grande dignità.** Purtroppo non tutti i genitori sono consapevoli di questa responsabilità. Lo provano le statistiche apparse in questi giorni nei giornali: **gli aborti in Italia sono 100.000 all'anno!** Sono dati che fanno rabbrivire. E' vero che i tempi in cui viviamo sono tempi duri e che mettere al mondo un figlio per poi crescerlo è una grossa responsabilità. E' vero che **la paternità e la maternità devono essere responsabili**, come insegna l'Enciclica **Humanae vitae** del **Santo Paolo VI**, che **papa Francesco** ha richiamato recentemente, ma forse e senza forse, entrano in gioco anche **elementi egoistici** a determinare alcune decisioni. I figli sono sempre un  **dono e una benedizione** per la famiglia. E' vero anche che la **famiglia oggi non è sufficientemente protetta** e aiutata dalle **autorità pubbliche**, che dovrebbero metterla al primo posto in ogni loro programma. **La Chiesa da parte sua fa tutto il possibile per sostenere la famiglia**, sia **spiritualmente**, sia **moralmente** e anche **materialmente**, con alcune provvidenziali iniziative, delle quali tutti siamo a conoscenza.

\* **Il brano di vangelo** (terza Lettura) **parla del ritrovamento di Gesù** dodicenne nel tempio di Gerusalemme in occasione della Pasqua. Il fatto si presterebbe a molte considerazioni, che non abbiamo però il tempo di fare. Vorrei richiamare soltanto **un particolare** che riguarda **tanti papà e mamme.** Dice il Vangelo che la Madonna e san Giuseppe *'non compresero le parole che Gesù aveva detto loro... e che 'la Madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore'*. Vedo in queste parole la sofferenza di tanti papà e tante mamme che non riescono più a capire i loro figli. Si sono sforzati di dare loro una buona educazione sia morale che religiosa e invece vedono che si allontanano sempre di più dalla strada insegnata. Le motivazioni dell'allontanamento possono essere tante e diverse, non ultima il cambiamento dello stile di vita del mondo attuale, e **il tempo della pandemia virale**, ma rimane certo un fatto, che **se i genitori hanno seminato bene** a suo tempo, o prima o poi qualcosa crescerà e **i valori** ora soffocati ritorneranno a galla. Non c'è che **attendere pregando, soffrendo, ma senza mai perdere la fiducia** perché **il Signore c'è e ama tutti i suoi figli.**

### **Festa di San Giovanni Bosco**

Il 31 gennaio di ogni anno la Chiesa festeggia **San Giovanni Bosco**, patrono della gioventù. San Giovanni Bosco è nato a Castelnuovo d'Asti nel 1815 ed è morto a Torino nel 1888, all'età di 73 anni. E' il fondatore delle **Congregazioni dei Salesiani** e delle **Figlie di Maria Ausiliatrice.** La sua salma riposa nella Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino, insieme a quelle **San Domenico Savio**, alunno di don Bosco e di **Madre Maria Mazzarello** confondatrice delle Suore Salesiane. Rimane famoso e sempre attuale il **metodo educativo** di don Bosco, chiamato **'metodo preventivo'** in grado di formare **'dei cittadini onesti e dei buoni cristiani'**.

Quest'anno la Chiesa Ambrosiana festeggia **San Giovanni Bosco** insieme alla **Santa Famiglia di Nazaret.** Sono **due feste in una**, perché la festa dei figli è sempre anche la festa di tutta la famiglia. Per questo **la Comunità Pastorale Pentecoste** di Cesano Maderno, che comprende **4 parrocchie** (Santo Stefano, San Pio X° al Molinello, San Bernardo e San Carlo alla SNIA), nel pomeriggio di **domenica, alle ore 16**, le riunirà nella **chiesa di Santo Stefano** per una santa Messa particolare alla quale parteciperanno **i genitori, i figli e gli educatori degli Oratori**, ai quali verrà consegnato ufficialmente il **'mandato'** educativo per l'anno in corso.

E' una occasione da non perdere, considerate le difficoltà del momento che attraversiamo anche sotto il profilo educativo delle famiglie e della gioventù. Se non ci aiuta il Signore, la Madonna e i Santi, **da soli non ce la facciamo!** Con l'aiuto del cielo invece: con la preghiera, con i Sacramenti, con la devozione alla Madonna, con l'intercessione di San Giovanni Bosco, tutto diventa ancora possibile.

